**HABITAT: LO SPAZIO ELASTICO DI GIANNI COLOMBO E FILM AMBIENTE DI MARINELLA PIRELLI**

Giunto alla sua seconda edizione, il progetto *Habitat* approfondisce una specifica ricerca che matura in Italia con Lucio Fontana a partire dalla fine degli anni ’40 e fiorisce in modo definitivo negli anni ’60, sviluppandosi poi con traiettorie diverse e originali fino ai giorni nostri. Sono opere che non devono essere semplicemente viste ma vissute, ambienti che vanno abitati, *habitat*, in cui l’opera è lo spazio stesso che viene creato e plasmato dall’artista. Attraverso questa esplorazione dello spazio artistico trova compimento il processo di partecipazione immersiva del visitatore che è invitato ad esplorare lo spazio e per la prima volta a “entrare” dentro un’opera d’arte. In modo analogo al progetto Red Carpet, Habitat mostra la traiettoria di una manifestazione in cui il visitatore è messo al centro e dentro l’esperienza di visita. Per l’edizione 2023 ArtVerona è lieta di presentare due iconici ambienti realizzati negli anni ’60 da Gianni Colombo e Marinella Pirelli. Il progetto, realizzato grazie alla fondamentale collaborazione con l’Archivio Gianni Colombo e l’Archivio Marinella Pirelli vuole sottolineare anche la vitale importanza che gli Archivi hanno per la tutela, valorizzazione e promozione di figure imprescindibili dell’arte italiana.

Gianni Colombo (Milano, 1937 – Melzo 1993) è uno dei principali artisti della Milano degli anni Sessanta, protagonista di fama internazionale dell’arte programmata. A trent’anni dalla sua scomparsa, ArtVerona desidera celebrare la sua ricerca e influenza presentando *Spazio Elastico*, un’opera simbolo esposta per la prima volta nel 1967 e con la quale nel 1968 vince il Primo Premio per la pittura della *XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte* di Venezia. Colombo si è sempre interrogato sulle implicazioni che le capacità di sentire e vedere hanno con la vita psichica dell’uomo; la dimensione percettiva e i processi che la regolano sono alla base dell’opera. Lo *Spazio Elastico* attraverso pochissimi elementi è capace di creare vertigini intellettive ed emozionali. L’ambiente mette in discussione la nostra percezione dell’orizzontalità o verticalità, dati semplici del nostro equilibrio percettivo. L’esperienza in atto, in nostro modo di elaborarla psichicamente e il nostro comportamento sono il vero soggetto dell’opera.

Con la presentazione di *Film Ambiente* di Marinella Pirelli (Verona, 1925 – Varese 2009) ArtVerona dedica per la prima volta un tributo, nella sua città natale, all’artista che ha contribuito ad ampliare gli orizzonti del cinema sperimentale italiano. Marinella Pirelli è attiva a partire dal Secondo Dopoguerra nell’ambito della pittura, nonché nello studio intorno alle immagini in movimento e agli ambienti di luce e si distingue per un lavoro di indagine costante, che ha portato negli anni Sessanta a risultati pionieristici nel campo del cinema sperimentale. La sua opera più importante *Film Ambiente* (1969) è una struttura cinematografica percorribile dal visitatore che sottolinea l’innovativo apporto della Pirelli nell’ambito del Cinema Espanso italiano e il desiderio di creare una nuova modalità di fruizione dell’immagine in movimento.